

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 27 settembre 1977

che adotta un insieme di studi in materia di appoggio all'impiego dell'informatica

(77/616/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 235,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽¹⁾,

visto il parere del Comitato economico e sociale ⁽²⁾,

considerando che la risoluzione del Consiglio del 15 luglio 1974 concernente una politica comunitaria dell'informatica ⁽³⁾ intende dare un orientamento comunitario alle politiche di incoraggiamento e di promozione dell'informatica;

considerando che lo sviluppo dei software di applicazione pone alcuni problemi di carattere generale che interessano le tecniche di programmazione e le relazioni tra produttori ed utilizzatori;

considerando che lo sviluppo delle applicazioni dell'informatica esige un esame dei problemi relativi alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati sotto gli aspetti tecnico, legislativo e sociale, ai fini della protezione dei cittadini nei confronti dell'impiego dei mezzi di informatica;

considerando che un efficiente impiego degli elaboratori riveste una notevole importanza economica e che per aumentare tale efficienza occorre migliorare le tecniche di programmazione;

considerando che occorre esaminare in modo sistematico i sistemi e i software di base dei dati, ed elaborare degli strumenti per aiutare gli utilizzatori nella scelta, nell'avviamento e nell'uso di questi sistemi e per consentire, ad uno stadio ulteriore, una standardizzazione in questo campo;

considerando che le azioni citate risultano necessarie per raggiungere, nel funzionamento del mercato comune, taluni scopi della Comunità;

considerando che il trattato che istituisce la Comunità economica europea non ha previsto i poteri di azione a tale scopo richiesti,

DECIDE:

Articolo 1

Sono adottati tre studi comuni nel settore dell'informatica; essi hanno per oggetto quanto segue:

- a) studio sulla riservatezza e sulla sicurezza dei dati;
- b) studio sulle tecniche di programmazione;
- c) studio di valutazione e di avviamento dei sistemi delle basi di dati.

Questi studi sono definiti al punto II dell'allegato.

Articolo 2

La durata degli studi di cui all'articolo 1 è di tre anni. Gli stanziamenti necessari per la loro realizzazione, corrispondenti al 50 % dei relativi costi, sono iscritti nel bilancio delle Comunità europee. Il relativo importo è stabilito in 1 245 000 unità di conto. Gli istituti interessati si assumono l'onere del 50 % del costo dell'esecuzione degli studi.

Articolo 3

La Commissione provvede all'esecuzione degli studi. Essa è assistita dal comitato consultivo per i progetti comuni nel campo dell'informatica.

La Commissione presenta ogni anno una relazione al Consiglio.

Fatto a Bruxelles, addì 27 settembre 1977.

Per il Consiglio

Il Presidente

A. HUMBLET

⁽¹⁾ GU n. C 28 del 9. 2. 1976, pag. 6.

⁽²⁾ GU n. C 131 del 12. 6. 1976, pag. 8.

⁽³⁾ GU n. C 86 del 20. 7. 1974, pag. 1.

ALLEGATO

I. INTRODUZIONE

Gli utilizzatori o i produttori di hardware o di software hanno tentato, secondo le loro capacità o i loro interessi, ma in modo disperso, di risolvere i problemi sollevati dallo sviluppo del software di applicazione.

Sarebbe pertanto utile, per far fronte ad una situazione confusa che non dà attualmente segni di convergenza, compiere un certo sforzo, di carattere soprattutto metodologico, a livello della Comunità, al fine di definire, a medio o a lungo termine, impostazioni più adeguate ai problemi di utilizzazione, di sicurezza o di concezione dei sistemi di informatica, nell'interesse sia degli utilizzatori che degli ambienti industriali, consentendo loro di creare, mediante strumenti più idonei, prodotti più adeguati alle esigenze.

Gli studi dovrebbero essere, per quanto possibile, effettuati da centri competenti, indipendenti dagli ambienti interessati degli utilizzatori o dei produttori.

II. DESCRIZIONE DEGLI STUDI

1. Studio sulla riservatezza e sulla sicurezza dei dati

L'obiettivo principale dello studio proposto è quello di esaminare, insieme con il comitato di esperti nazionali riuniti dalla Commissione, i principali problemi relativi all'armonizzazione delle legislazioni nella Comunità in materia di protezione della vita privata e in materia di sviluppo di codici di applicazione e di standard corrispondenti.

I lavori comprenderanno un'analisi ed una classificazione dei problemi, in particolare :

- stima degli aspetti quantitativi e qualitativi dei movimenti dei dati attraverso le frontiere, all'interno e all'esterno della Comunità ;
- possibilità offerte dall'adozione di standard comunitari ai fini di un controllo più agevole di tali movimenti, di una riduzione dei costi e di un'apertura dei mercati, a complemento degli effetti della legislazione ; identificazione delle priorità nell'adozione di questi standard ;
- studi preparatori per la stima dei costi. Costi ed eventuali distorsioni di concorrenza che potrebbero derivare dalle differenze esistenti tra le legislazioni nazionali ; costi che risultano da un'armonizzazione comunitaria ; impatto dei costi sostenuti dai settori pubblici e privati e dai singoli ;
- individuazione delle misure appropriate che offrano una sicurezza equivalente su scala comunitaria ;
- analisi degli studi compiuti a livello nazionale negli Stati membri e in altri paesi quali la Svezia e gli Stati Uniti ;
- analisi dei problemi relativi alla sicurezza dei dati che potrebbero influire sulla riservatezza, la legislazione e gli standard, nonché definizione degli studi che dovrebbero essere effettuati.

La prosecuzione dei lavori che risulteranno da questa analisi, sarà decisa nell'ambito del programma pluriennale.

2. Studio sulle tecniche di programmazione

Lo studio iniziale sulle tecniche di programmazione ha i seguenti scopi principali :

- identificare i campi di particolare importanza per gli utilizzatori ;
- sviluppare proposte che interessano i campi in cui risultano i fabbisogni più importanti ;
- determinare le specifiche per un eventuale studio dettagliato.

3. Studio sulla valutazione e l'avviamento dei sistemi delle basi di dati

Lo studio durerà due anni e comprenderà le attività seguenti :

- esame dei fabbisogni degli utilizzatori, dei problemi e delle esperienze ;
- in base a tale esame e all'analisi, definizione di linee direttrici per la selezione, l'avviamento e l'utilizzazione dei sistemi delle basi di dati ;
- formulazione di raccomandazioni relative alla standardizzazione e all'intercambiabilità dei sistemi delle basi di dati.

Nell'ambito del programma pluriennale sarà presa una decisione sugli ulteriori lavori relativi, tra l'altro, alla sperimentazione e all'applicazione dei risultati.
